
Il Secondo Libro de Madrigali a Sei voci

Person/Institution: Massaino, Tiburtio, 1550-1609 [KomponistIn]

Ort/Verlag: Venedig : Giacomo Vincenti

Jahr/Datierung: 1604

Umfang/Illustr./Format: 12 Bl.

Ausgabe: Nur vorhanden Basso-Stimme. Novamente composto, et dato in luce.

Schlagwörter: Vokalmusik ; Ensemble

Beschreibung: Anmerkungen: In Venetia, Appresso Giacomo Vincenti.

Zitierlink: <http://data.onb.ac.at/rec/AC09194681>

Verfügbar: ÖNB Musiksammlung

N^o 178. B. 52.

Massano.

Vol. 10.
Basso.

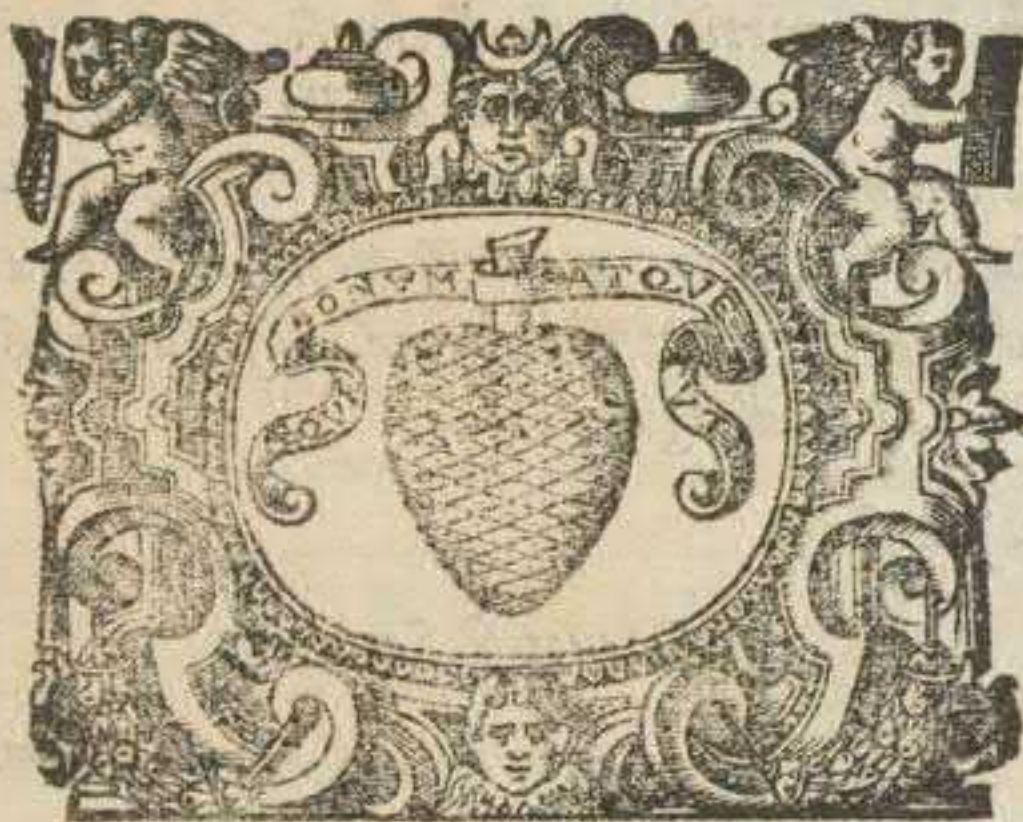
P E F

BASSO

DI TIBVRTIO
MASSAINO

IL SECONDO LIBRO
De Madrigali à Sei voci

Nouamente composto, & dato in lucet
CON PRIVILEGIO.



IN VENETIA,

Appresso Giacomo Vincenti. MDCIII. D



E. F.

ALL' ILLVSTRISSIMO
SIG. MIO OSSERVANDISSIMO

Al Sig. Conte Horatio Anguisciola.



L desiderio che io ho, che il mondo conosca quanta stima
faccia delle eccellentissime qualità di V. Sig. Illustriss.
mi ha mosso à dedicarle questi miei Madrigali; Imper-
cioche, oltre lo splendore che porta seco dalla antica no-
biltà del sangue, ella ha l'animo adorno di tante, e così
rare virtù, che chi la conosce, la tien piu tosto per mira-
colo, che per istupore del mondo. Gradisca ella cotesta mia dedicatione con
la grandezza dell'animo suo, considerando che il dono che le faccio, non è di
questi Madrigali che le dedico, ma dell'affetto della mia volontà sempre
pronta ad honorare, riverire, & vbbidire V. Sig. Illustriss. allaquale bacio
la mano. Di Lodi, à 30. d' Agosto 1604.

Di V. Sig. Illustriss.

Deuotiss. Seruitore

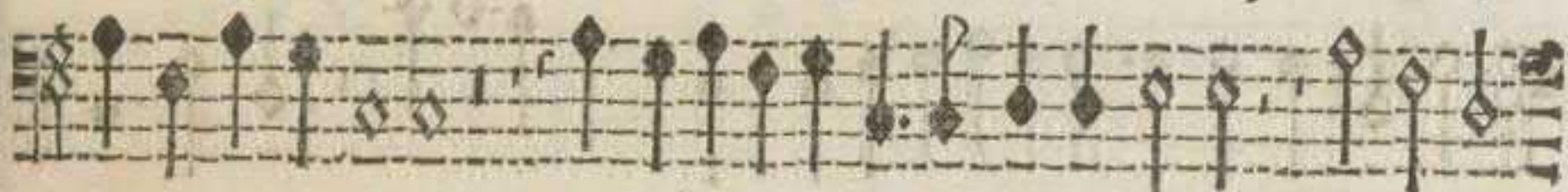
Tiburtio Massaino.



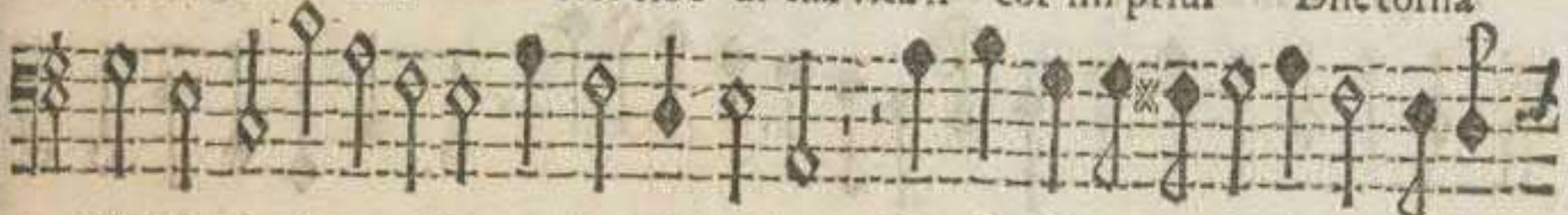
Lorì mia che mi gioua Che cibo al corpo doni Se poi



tu m'abbandoni tu m'abbandoni E per andar fra



boschi fonti e riui Del cibo di tua vita il cor mi priui Dhe torna



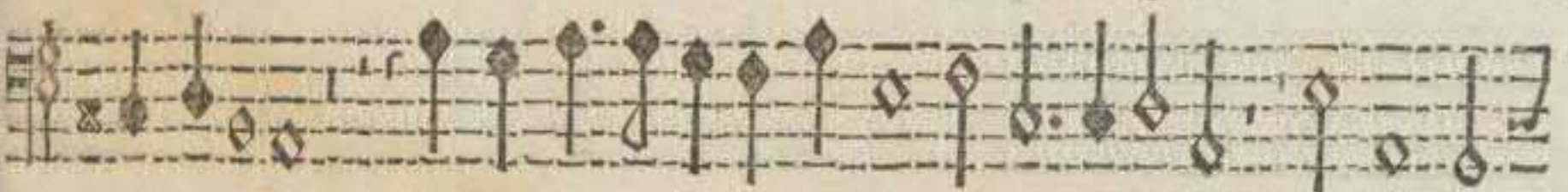
Dhe torna ij torna torna homai Ches'io viuo di salma Moro di



cor e d'alma Moro di cor e d'al ma Torna torna ij



Torn'à dar vita al cor co'tuoi bei rai Che non po viuer molto in



tal dolore Vn che viue di corpo e mor e mor di core e mor di

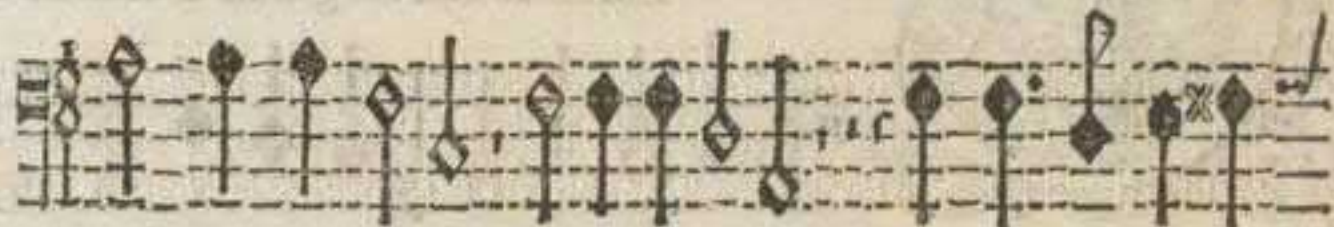


co re.

D 2



L ba. cru da alba ria



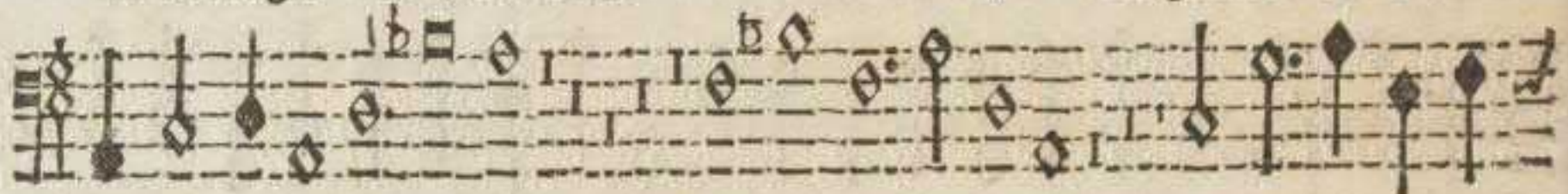
che'l mio bel sole ij Di braccio mi di-



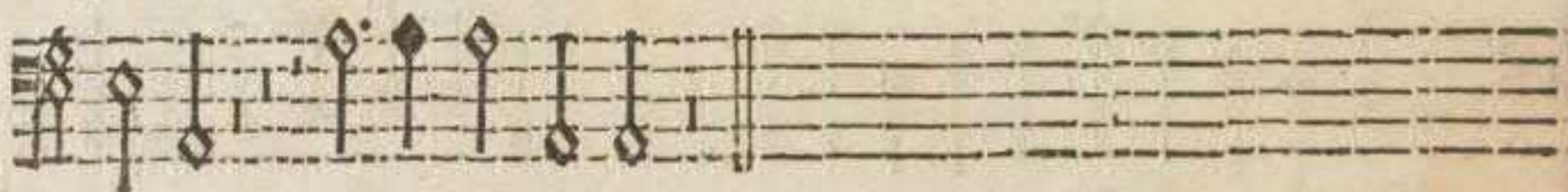
sciogli E in bel carro di rose e di viole Al ciel t'enuoli e in grembo



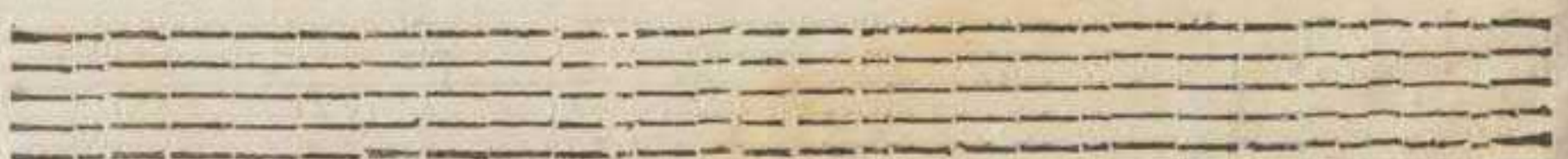
te l'accogli Al ciel t'enuo li e in grembo te l'acco-



gli te l'accogli Ohime Dhe deh vieni ò fera Dhe vieni vn'altra



volta anzi ch'io pera.





Vand'io penso al martire Amor che tu mi dai Amor che



tu mi dai grauofo & forte, Corro per gir à morte Ma poi



ch'i giung'al passo Ch'è port'in questo mar d'ogni tormento, Tanto pia-



cer ne sento, Che l'alma si rinforza Che l'alma si rinforza, ond'io



no'l passo. Così il viuer m'ancide, o miseria infinita Che l'u-



no apport' & l'altra non recide Che l'u no apporta ij



& l'altra non reci de.





O visto al pianto mio Risponder per pietate i fassi, e



l'onde, Ho visto al pianto mio Ne spero di vedere Compassion nella cru-



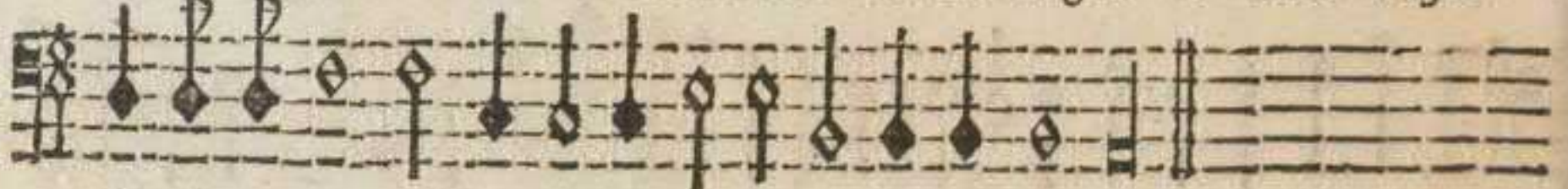
del e bel la Che non sò s'io mi chiami ò Donna ò Fera



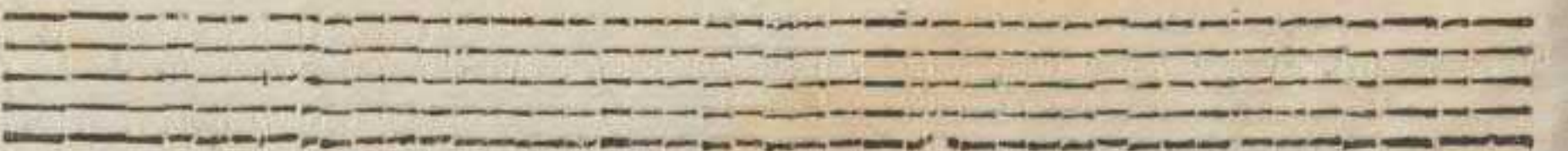
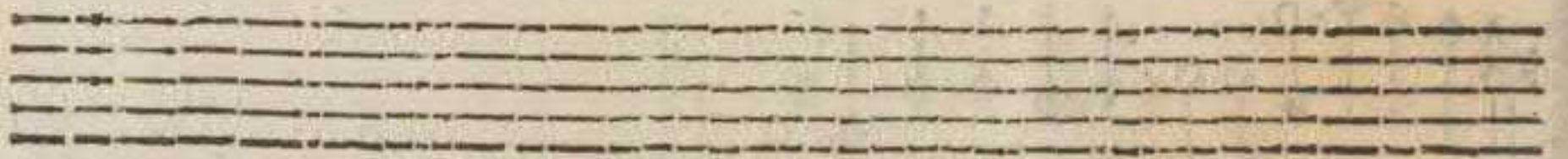
Palce l'Agna l'herbette Mail crudo Amor di lagrime si palce Ne se ne

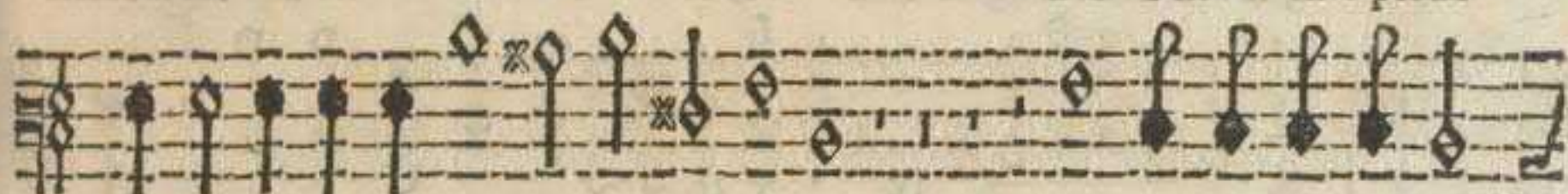


mostra mai farollo E solo ha fete del mio sangue e tosto Voglio



ch'egli e quest'empia il sangue mio Beuan con gl'occhi.





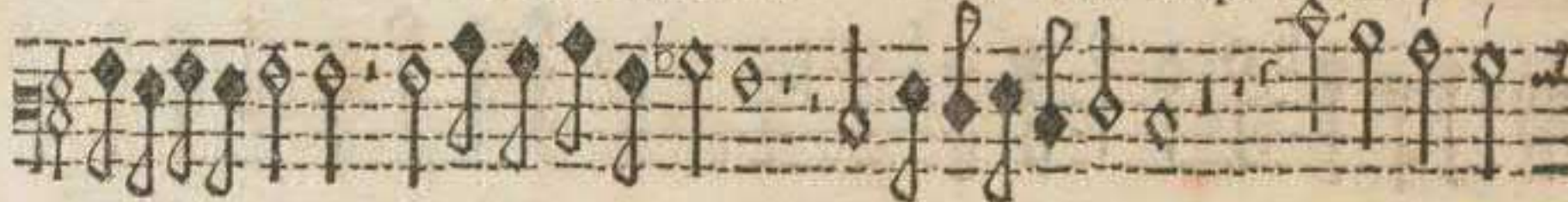
per restar teco.





De la Ninfa mi

a Viui lampi di sde-



gno Irate lagrimette ij

aspretti accen-



ti aspretti ac

centi

Se cò baleni ardenti

che contra me vi-



brate che contra me vibrare Se cò baleni ardenti che contra me vibra-



te

Il mio cor atterrate

Lasso poi che farete

Quando colmine-



rete

ij

Dhe pietate pietate

A sprett'ac-



cen

ti aspretti ac

centi

e lagrimette irate



e lagrimette ira

te.



7

BASSO

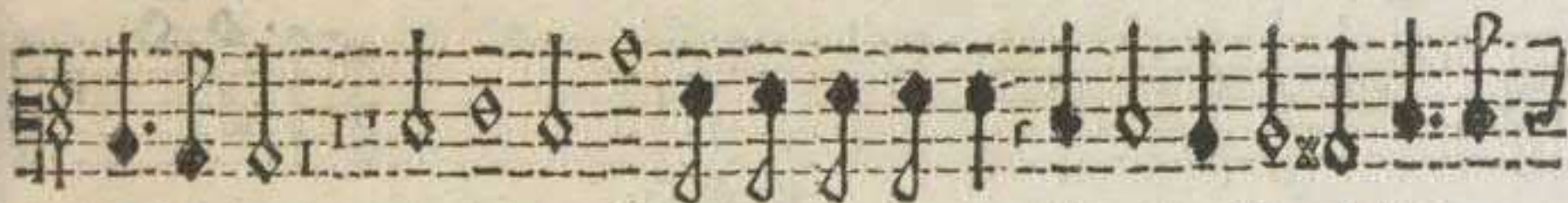


Oï che fdegnaffi à fì gran torto Clorida gl'occhi



riden

ti e il vifo lieto e



inuido

Crudele

ah non deridere

Il volto effanguie liui-



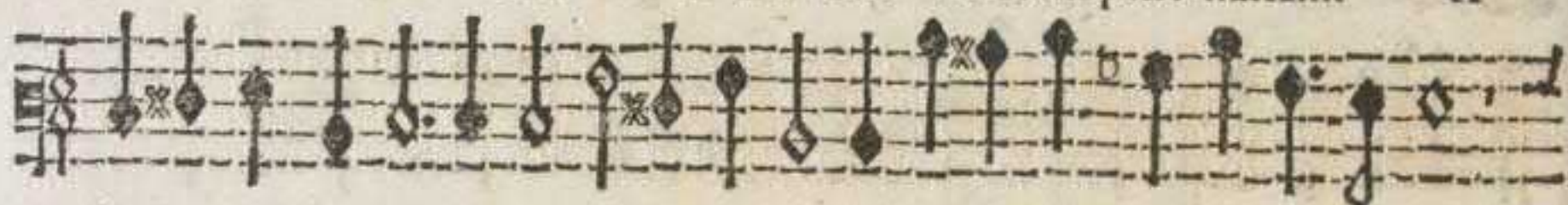
do Pegno de l'error tuo crudo e dannabile E in questa vita femi-



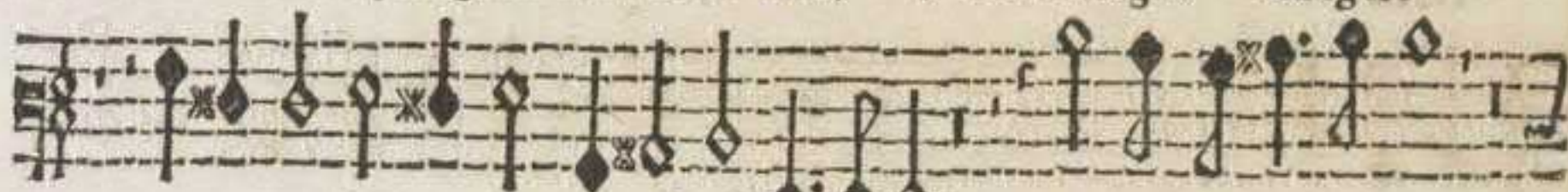
uiua e debile Gradifci il tuo riarfo e il mio cor flebile.



Illa il bel volto tuo ben spesso inuitami A



dirti il duol che piangere Farebbe i sassi, e le montagne frangere



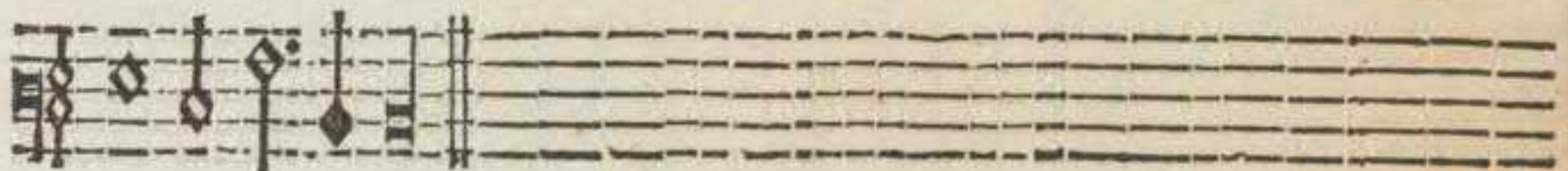
E di tema e di duol mi passa L'anima dhe Lilla aitami



Ch'ogni fera piu ria ch'in selua ascondasi Potria render placabile



Sol ver me ria mi faci ohime risolvere In ombra ignuda & in ge-



lata poluere.





BASSO



H come è gran tormento

ahi per te moro



Occhi de l'amor mio Fur bocche messaggiere

Sguardi del



mio defio

Lingue animate e ve

re s'io languisco, s'io

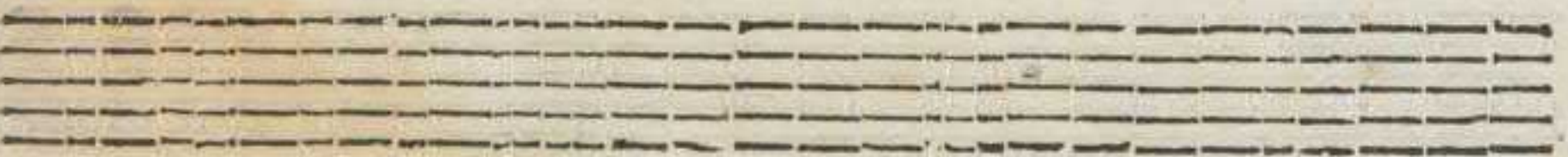


mor s'io mor dhe ditel voi Miei occhi à gl'occhi suoi

dhe ditel



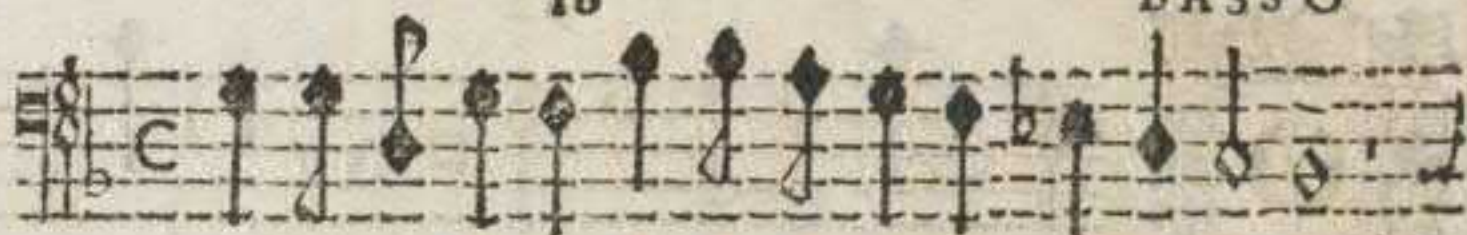
voi Miei occhi à gl'occhi suoi.



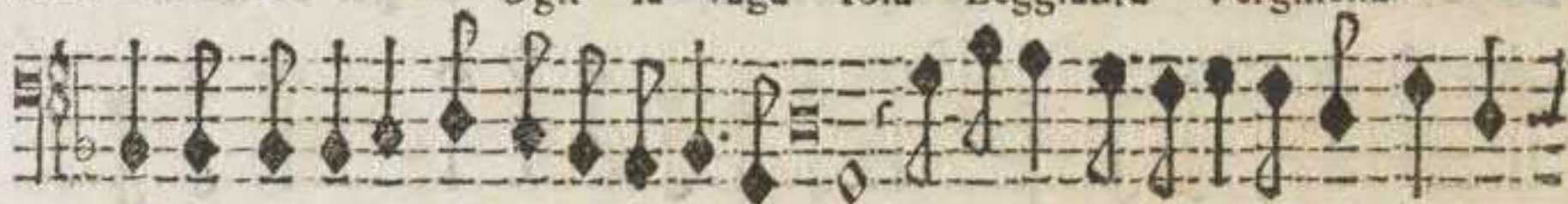


IO

BASSO



Ogli la vaga rosa Leggiadra Verginella



Mentr'è nouello il fior l'età nouel là E la front'amorosa Ne ingemmi



& habbi à mente poi Così volar ij & habbi à mente



poi Così volar ij i fugaci anni tuoi E che'l tuo



viso adorno Può fiorire, e sfiorir ij: seco in vn



gior no.





II

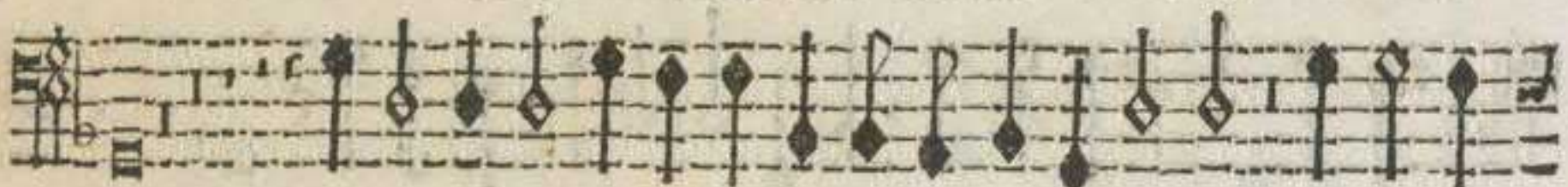
BASSO



Morosa Fenice Nel sol che solo ado-



ro Ardendo viuo e moro E morendo rinasco e vo-



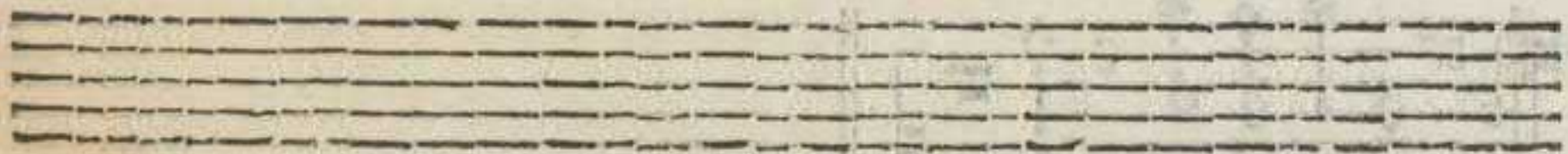
lo Amor s'in altro lume Arder non sole piume Perche del-



la mia Donn'augel mi fai E non m'annidi nel suo seno ma-



i.





On ha men bianco. Non ha men freddo il core Di questo



ghiaccio la mia Donn'Amore Amore A tue faci io mi sfaccio



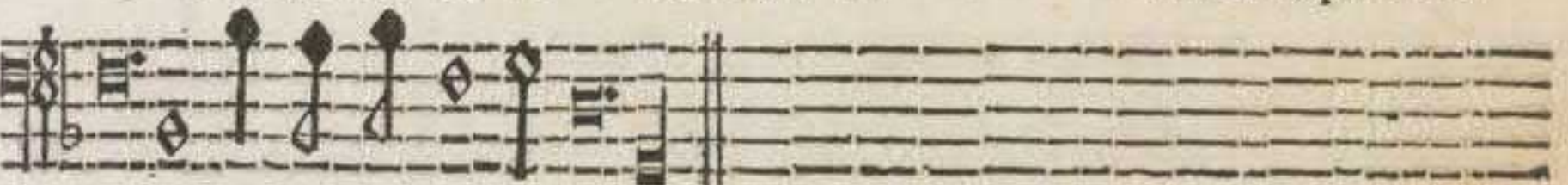
Nemen di questo ghiaccio A tue facio mi sfac cio tu



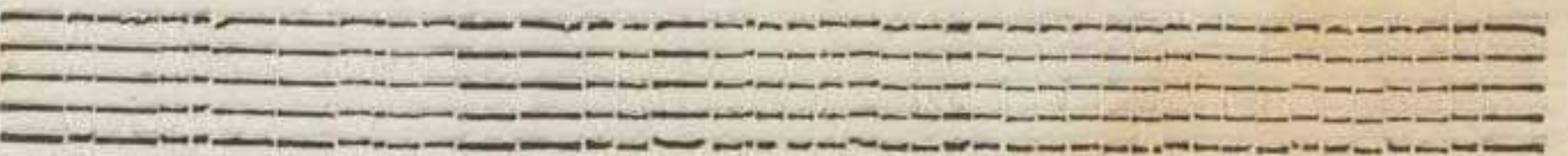
rigido fei Si che nel don di lei Al bianco al freddo

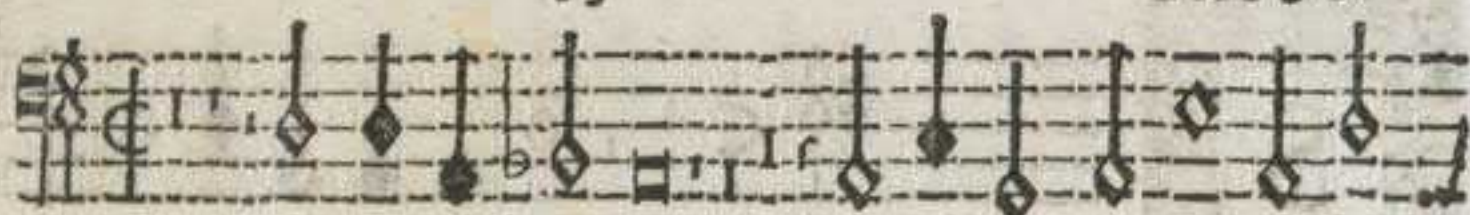


all'humido & al rio Et essa e tu siamo dipinti ed



io siamo dipinti ed io.





Aga ghirlanda che le tempie infiori Al-



la mia Filli tu mi leghi e cingi il cor come à lei il crin ornìe di-



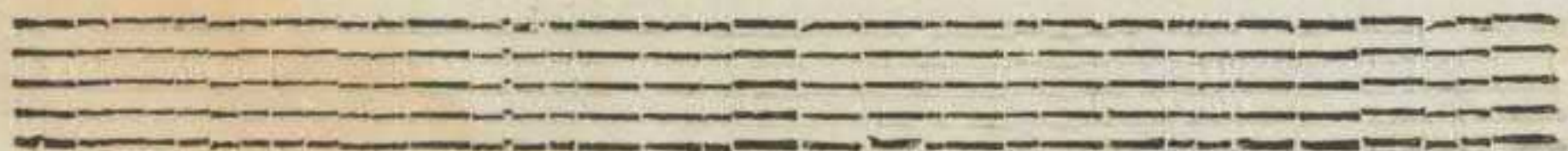
pligi O felice catena O felice cate-



na ò nodo grato cinto e legato Se fia meco il tuo



cor cinto e lega to.

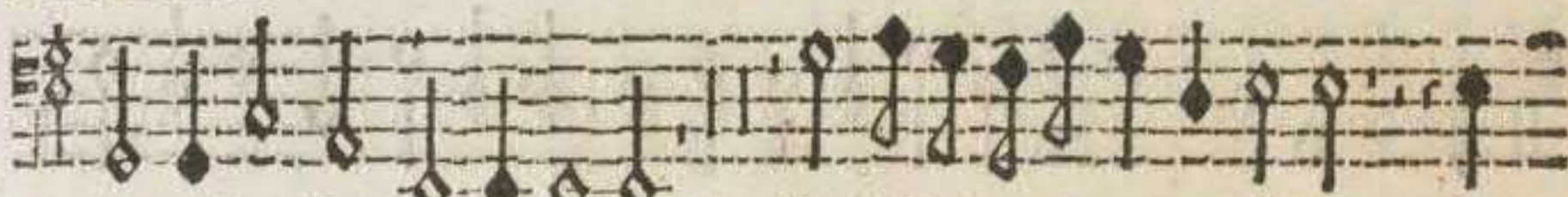




E canti.

Al canto tuo si ferma il sole

al



grato suon stan quieti i venti

Con dol

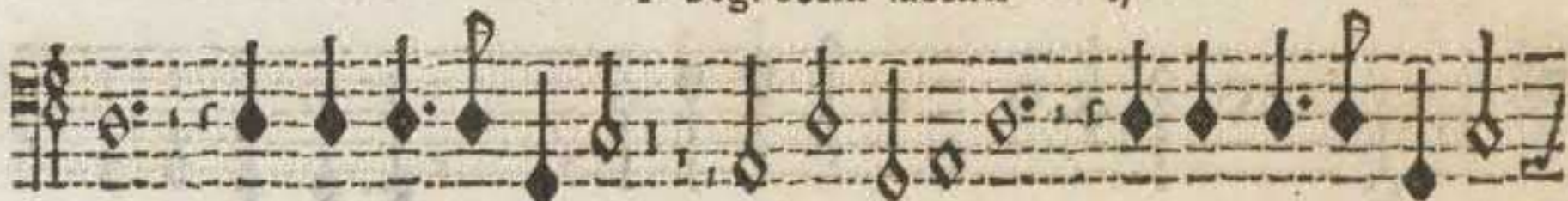
ce giro

ij



i begl'occhi lucenti

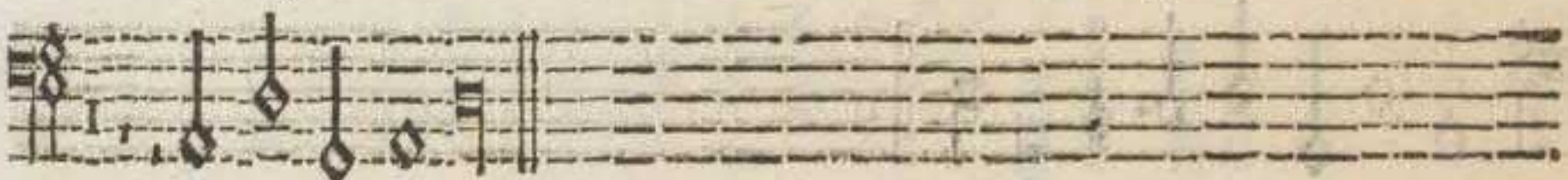
ij



Togli ai venti il furor

e al sol i rai

Togli ai venti il furor



e al sol i rai.





Piango e grido sempre ij



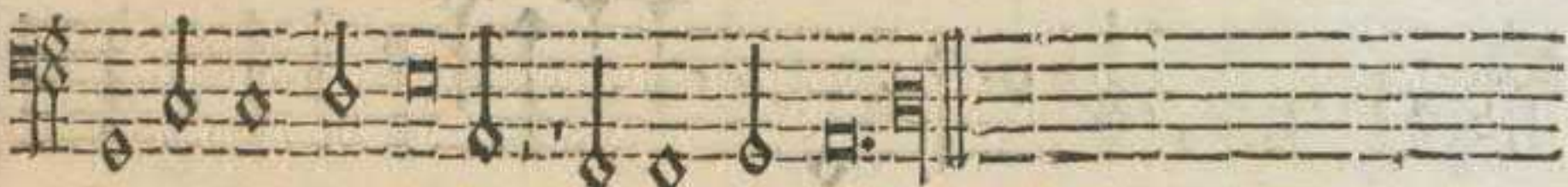
aita aita e grido sempre aita aita ij



E tu rispond'ogn'hor aspetta aspetta ij Non so



fe voi ch'aspetti tanto tanto Ch'al fin ij Ch'al fin morte mi



leui il grido e il pianto il grido e il pianto.





Prima parte.

16

BASSO



E mai piu vaga in ciel ij



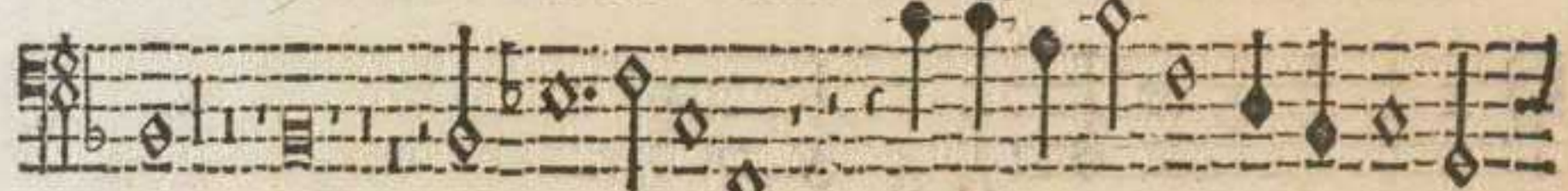
Ne mai piu vaga in ciel ne piu bell'alba Sopra l'on-



de mie false aperse il sole Dal dì, ch'il grand'Etruria ar-



den te sole Cinse de raggi suoi la sua dolc'al ba

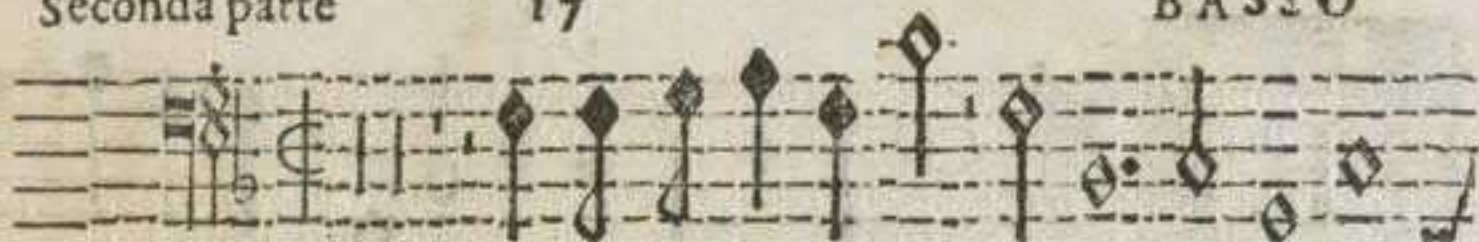


Deh, Deh, amico sole E per saper quando tu venga ò



sole ò sole Vengane inanzi à te serena serena l'alba.





Iaccia.

Starfi là sù nel ciel congiunto à l'alba



Ch'il sol sempr'ami l'alba sempre ami l'alba e l'alba il sole e



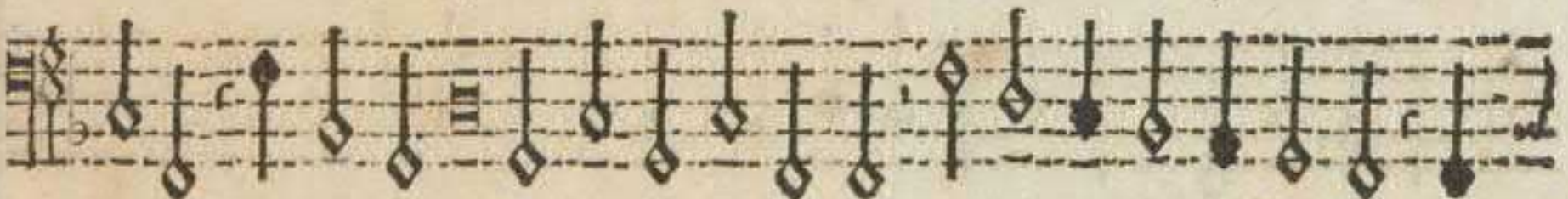
l'alba il sole il sole

Lieto il mar Adriano ij

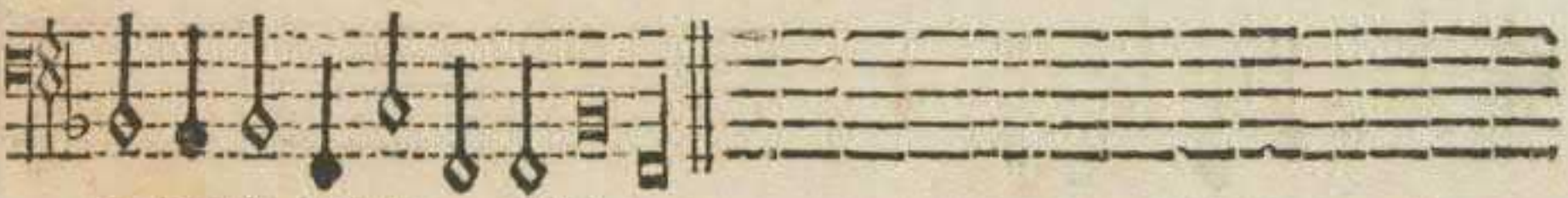


cofi canto ij

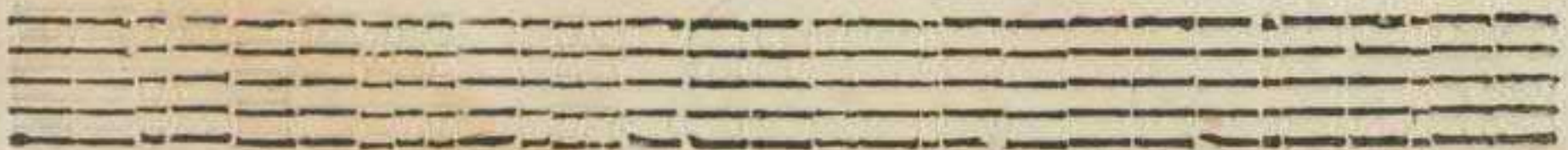
Lieto il mar Adriano ij

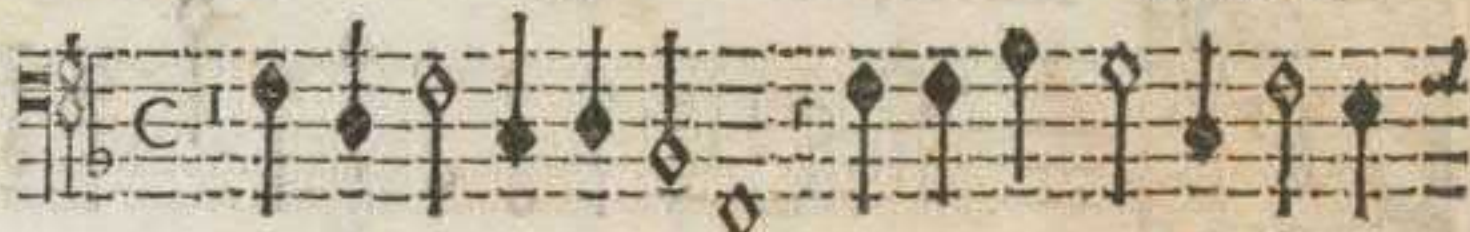


E insieme al sole plegò la fronte Et inchinosfi all'alba Et



inchinosfi all'alba all'alba.





Bbro son ebbro sono Gustai quel cor che mi por-



geste in dono e poi Baciai quel vetro che baciaste voi



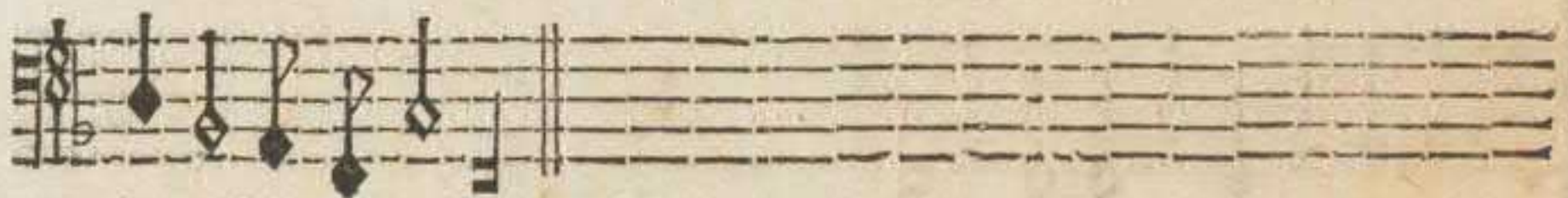
E succiai quel licore Che dentro vi lasciate Che dentro vi lascia-



ste Onde oime lieto il cor m'innebbriasti M'innebbria-

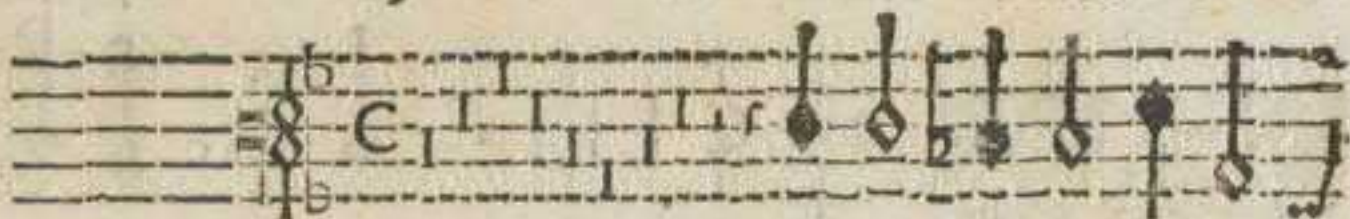


ste il core Ebbro son ij Ebbro son ij ij



del vostr'Amo re.





L'angelletti.

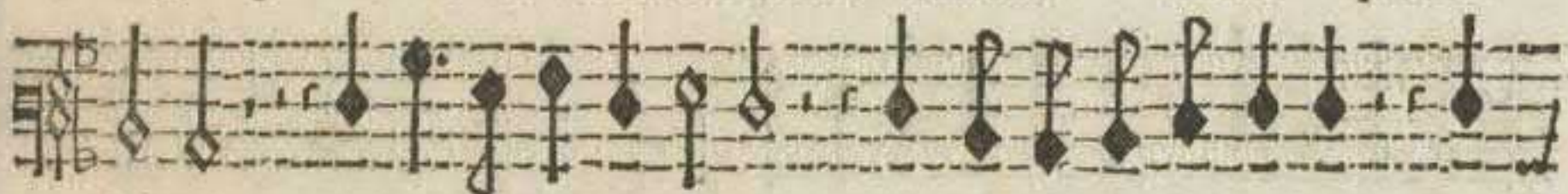
Ma tu plu dolci assai



gli canti e detti Felice chi gl'impara Felice



chi gl'impara E la sua voce al suo nome rischiara Felici quei bo-

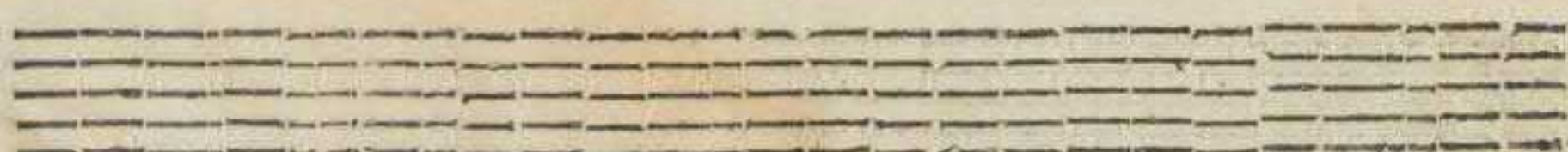
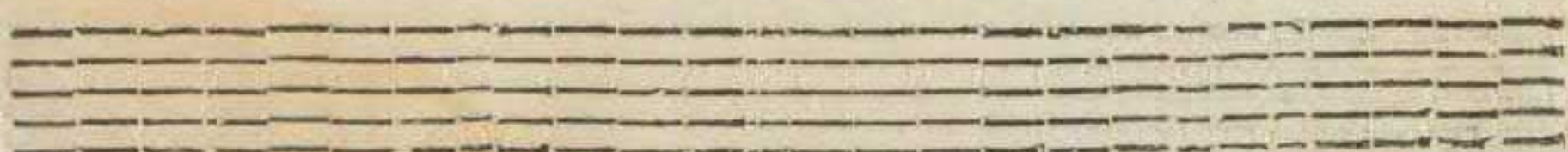
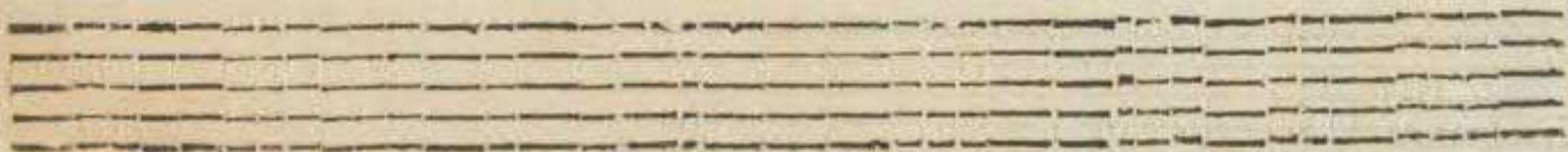


schetti ij.

Ch'insegni risonargli e



quei poggetti e quei poggetti.

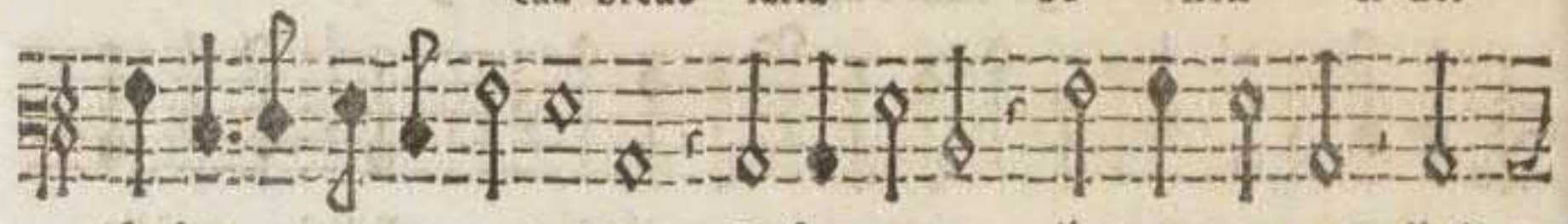




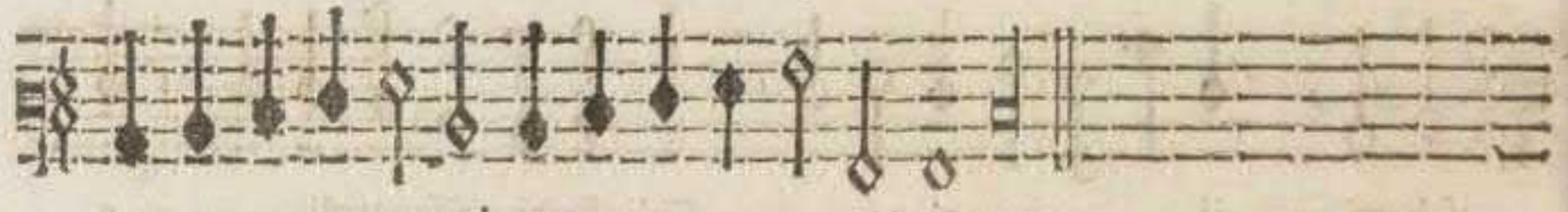
Mor la for za



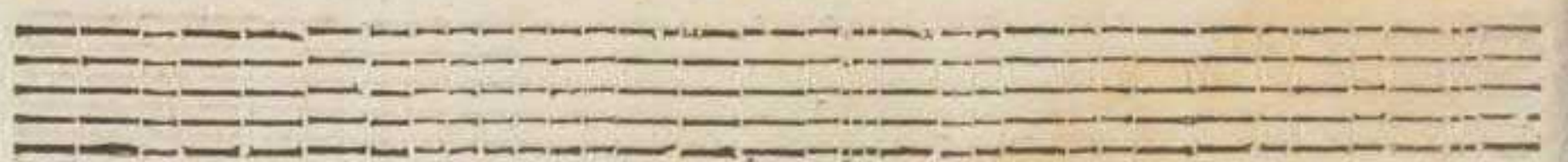
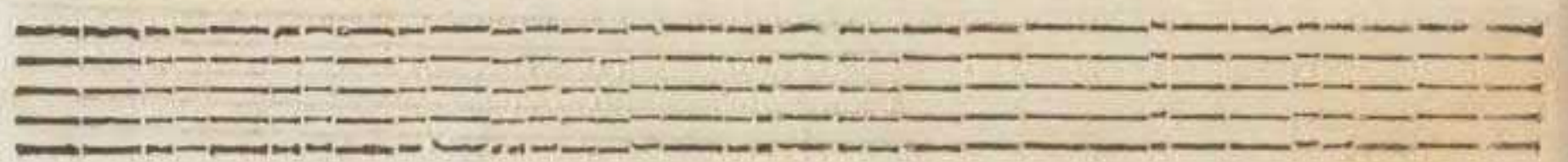
tua breue faria Se non ti def.

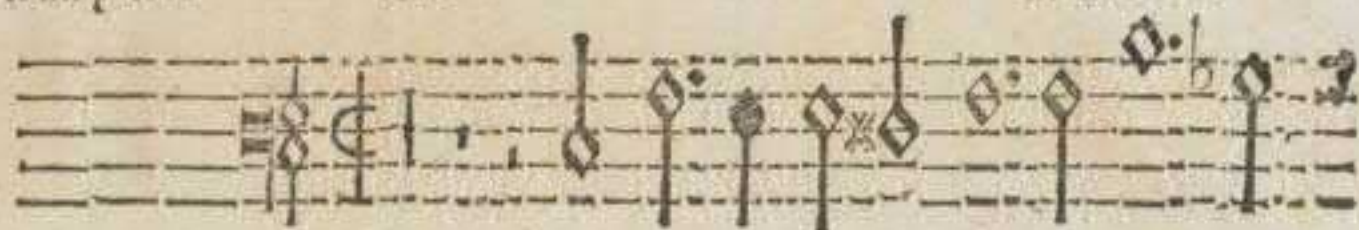


fe ai ta, La speranza ij c'hai



te co incom pagnia.





Vesto è vn dolce. Che tu riponi ai tristi amanti in



feno E poi ch'è giun to al core



ij

La speme fugge ij



La speme fugge e sol tu resti Amore e sol tu resti Amo re.

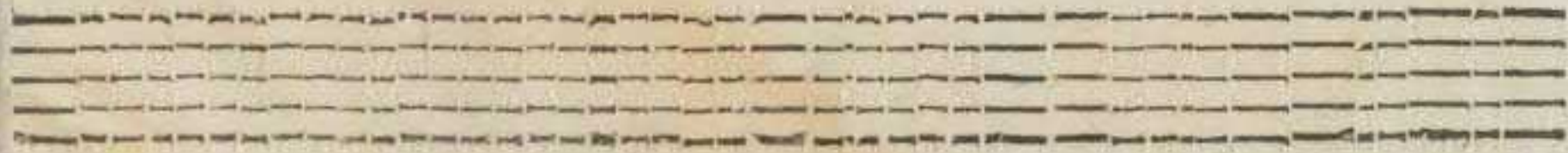


TAVOLA DELLI MADRIGALI



Clori mia che mi gioua	1	Non ha men bianco il petto	12
Alba cruda	2	Vaga ghirlanda	13
Quand'io penso al martire	3	Se canti, il canto tuo	14
Ho visto al pianto mio	4	I piango, e grido sempre	15
Parto sì, ma nò mai	5	Ne mai più vaga	1. par. 16
O della Ninfa mia	6	Piaccia all'eterno amor	1. par. 17
Poi che sdegnaste	7	Ebbro son ebbro sono	18
Lilla il bel volto	8	Gli angelletti diuersi	19
Oh come è gran tormento	9	Amor la forza tua	1. par. 20
Cogli la vaga rosa	10	Quest'è vn dolce vene.	2. par. 21
Amorosa Fenice	11	I L F I N E.	



ÖNB



+Z135565209

